

Staino

TUTTO CHIARO: UN PD DEL NORD
CON BERSANI, UN PD DEL CENTRO CON
LA BINDI, UN PD DEL SUD CON D'ALEMA!



Zorro

Marco Travaglio

Squalo contro Caimano

C'è uno strepitoso contrappasso, negli spot con cui Murdoch, detto lo Squalo, bombardava il governo dell'ex amico Caimano dagli schermi di Sky. Gli spot ricordano quelli trasmessi dalla Fininvest ogni qual volta Al Tappone sentiva minacciata la sua bottega. Cominciò nell'83, quando tre pretori bloccarono l'"interconnessione" che consentiva alle emittenti regionali dei suoi tre network di trasmettere in contemporanea in tutt'Italia con l'"effetto diretta", purtroppo vietato ai privati e riservato alla Rai. Il magliaro di Arcore oscurò le sue tv, addossando la colpa ai pretori a suon di spot, mentre l'amico piduista Maurizio Costanzo allestiva piagnistei in diretta ("Vietato vietare", un programma di vita). Craxi varò due decreti ad hoc per legalizzare l'illegalità dell'amico Silvio. Nel 1995, alla vigi-

lia dei referendum per l'antitrust su tv e pubblicità, riecco i lugubri spot su sfondo nero per spaventare la gente: "Canale5, Rete4, Italia1: meglio che ci siano". Ma i referendum non volevano abolirle: semplicemente lasciare una sola tv a ciascun soggetto privato e ridurre gli spazi pubblicitari. Il Garante Santaniello ordinò alla Fininvest di interrompere e rettificare gli spot "inesatti e ingannevoli". Fininvest si oppose dinanzi al Tribunale di Roma, che però le diede torto, ordinando la sospensione della teleballa. Ma il bombardamento proseguì in tutti i programmi del Biscione, con le varie star mobilitate: Sgarbi, Rita Dalla Chiesa, Zanicchi. Alla fine il Caimano vinse pure i referendum. Ora lo Squalo lo ripaga della stessa moneta. Con una lieve differenza: gli spot di Sky dicono la verità. ♦

TULLIA FABIANI

tfabiani@unita.it

5 risposte da Don Albanesi

Presidente della Comunità di Capodarco



1. — Welfare e risorse

Ci sono due grandi fenomeni di cui bisogna tenere conto: l'allungamento della vita e il progresso della tecnica. In tale prospettiva dovrebbe essere garantito un aumento delle risorse destinato al welfare, invece le persone assistite in modo adeguato sono sempre meno. E chi non ce la fa resta solo.

2. — Il Libro verde di Sacconi

L'impressione è che molti dei problemi cruciali relativi alla povertà, all'organizzazione territoriale del welfare, alla sostenibilità economica, non vengano affrontati. La politica e la società civile sono davvero interessate a tutelare il benessere di tutti?

3. — Povertà e disabilità

A poveri e disabili non è data nessuna importanza. Perché non sono né produttori, né consumatori. Non interessano, sono soltanto un peso.

4. — La vita della comunità

Si condividono gioie e dolori, come in una specie di famiglia allargata. Non ci sono vincoli di sangue, ma di fraternità, di carità e rispetto.

5. — La vicenda di Eluana

Ho in casa situazioni simili a quelle di Eluana. Il diritto a morire lo capisco, ma in generale mi dà una sensazione di pericolo. La libertà può diventare cinismo. Il timore è che prevalga la cultura degli efficienti.

CASA EDITRICE BONECHI

STRENNE 2008 IN LIBRERIA

BONECHI

